

ROTARY CLUB TRENTO  
Fondazione: 5 luglio 1949  
Distretto 2060

Sede del Club: Grand Hotel Trento  
Via Alfieri 1 - 38122 Trento (TN)  
Segr. telefonica +39 0461 1865765  
Fax +39 0461 985028  
eMail: trento@rotary2060.org

Anno Rotariano 2018-2019  
Presidente: Massimo Fedrizzi

## Bollettino N. 31 - 25 mar 2019

Redazione: Giuseppe Angelini, Fabio Bernardi

PUBBLICAZIONE DI INFORMAZIONE ROTARIANA E CULTURALE RISERVATA AI SOCI

### APPUNTAMENTO DEL GIORNO

Maurizio Fugatti  
Presidente della Provincia  
Autonoma di Trento

### PROSSIMI APPUNTAMENTI

**Sab 30 mar 2019 ore 08.30**  
Madonna di Campiglio  
Memorial Michela Ramponi  
gara di sci

**Lun 01 apr 2019 ore 19.30**  
Grand Hotel Trento  
'Gli Austriacanti' relatori Giorgio  
Postal e Mauro Marcantoni

**Sab 06 apr 2019 ore 10.00**  
Madonna di Campiglio  
InterClub con RC Madonna di  
Campiglio

**Lun 15 apr 2019 ore 19.30**  
Grand Hotel Trento  
'Nel ventre del pesceccane'  
Relatore dott. Paolo Segnana



## Sommario

Maurizio Fugatti	2
Interclub RC Padova NORD	4
Comunicazioni del Presidente	8
Memorial Michela Ramponi	8
Yehoshua ben Yosef	9
Teatro Centro Kaire	9

**Web:**  
<http://trento.rotary2060.org>  
**Facebook:**  
<https://www.facebook.com/rctrento>  
**Instagram:**  
<https://www.instagram.com/rctrento>

## PARTECIPAZIONE

### Soci presenti conviviale del 25 marzo 2019

Angelini, Arreghini, Baggia, Benassi, Bernardi, Cattoni, Chiarcos, Codroico, Cimino, Conci, Corradini, Dalle Nogare, Dalsasso, De Carli, De Pretis, Dusini, Eccher Claudio, Endrici, Fedrizzi, Ferrandi, Forno, Francesconi, Fuganti, Gentil, Hauser, Iori, Lorenz, Lunelli G., Lunelli M., Magagnotti, Merzliak, Michelotti, Nicoletti, Pascuzzi, Passardi, Pizzini, Postal G., Postal M., Pozzatti, Radice, Rigotti, Ruggiero, Sampaolesi Raffaello, Sampaolesi Riccardo, Sartori M., Sartori R.

### Gentili signore/i presenti

Benassi, Fedrizzi, Dalsasso, De Martinis Paolo, Fuganti, Hauser, Iannuzzi, Iori, Merzliak, Pozzatti, Sampaolesi Riccardo.

### Rotarcat

N. 18 rotaractiani.

### Compensata

Bonandini Elena RC Padova Nord.

### Ospiti del club

Maurizio Fugatti (Presidente Provincia Autonoma di Trento), Riccardo De Paola (Governatore Distretto 2060), Giulia Zanotelli (Assessore all'agricoltura, foreste, caccia e pesca), Roberto Failoni (Assessore all'artigianato, commercio, promozione, sport e turismo), Achille Spinelli (Assessore allo sviluppo economico, ricerca e lavoro), Mirko Bisesti (Assessore all'istruzione, università e cultura), Elena Hauser, Orsingher Mellarini Manuela (Innerwheel Trento), Laurenzi Ricciarda Serretta (Innerwheel Trento Castello), Marco Serretta, Marangoni Carolina (Associazione Mafalda), Marilena Guerra (Associazione Soroptimist), Elena Roncador (scambio giovani), Moreno Sofia (scambio giovani).

### Ospiti dei soci

Valeria Franzoi medico psichiatra CSM Trento (Arreghini), Fiorella Passerini Comandante Polizia Locale Rovereto (Arreghini), Tommaso Corradini (Sartori M.), Andrea Berti - Direttore di CODIPRA (Fedrizzi), Oliviero Fedrizzi (Fedrizzi), Loredana Betonte (Iannuzzi), Giacarlo Cescatti (Dalle Nogare).

### Percentuale presenze: 62%

### Soci presenti Interclub RC Padova Nord 23 mar 2019

Angelini, Bernardi, Conci, Dalsasso, Dalle Nogare, Eccher Claudio, Fattinger, Fedrizzi, Francesconi, Hauser, Lunelli M., Niccolini, Petroni, Pizzini, Pozzatti.

### Gentili signore presenti

Angelini, Conci, Dalsasso, Fattinger, Fedrizzi, Hauser, Lunelli M., Niccolini, Petroni, Pizzini, Pozzatti.

### Ospiti dei Soci

Valentina Dalle Nogare, Giulia e Anna Fedrizzi, Francesca Pozzatti.

### Auguri di compleanno a:

Angelini e Francesconi: 02 aprile  
Dalle Nogare: 04 aprile  
Sartori M.: 09 aprile  
Lunelli L. e Ruggiero: 14 aprile

La serata inizia come di consueto con il suono della campanella e l'esecuzione degli inni.

Il Presidente Fedrizzi ringrazia tutti i partecipanti per la loro presenza, ricordando che la serata organizzata dal RC Trento vede coinvolti i restanti 7 RC del Trentino, tutti rappresentati dai loro Presidenti o Incoming-President nonch  da rappresentanza dei rispettivi soci.



Sala del GH Trento

Il Presidente Fedrizzi dopo aver presentato le autorit  pubbliche presenti (Presidente della Provincia Autonoma di Trento, Maurizio Fugatti – Commissario del Governo, Sandro Lombardi – Assessore all'agricoltura, caccia, pesca e foreste, Giulia Zanotelli – Assessore allo sviluppo economico, ricerca e lavoro Achille Spinelli – Assessore al turismo, commercio e artigianato, Roberto Failoni) procede ai saluti delle autorit  rotariane, tra cui il Governatore Distrettuale Riccardo De Paola, eccezionalmente in visita per la seconda volta al nostro Club.



Intervento del Presidente RC Trento – Massimo Fedrizzi

Il Presidente Fedrizzi introduce successivamente la serata spiegando la genesi della stessa, nel tentativo di presentare due Istituzioni del territorio: da un lato la Provincia Autonoma di Trento (PAT) rappresentata

dalla sua più alta autorità, il Presidente e dall'altro l'insieme dei RC trentini, invitati dal RC Trento e rappresentati dal Governatore Distrettuale.

Dopo una breve introduzione sui valori e principi rotariani racconta alcuni progetti rilevanti per il Trentino e che vedono coinvolti gli altri RC locali: Respect Woman, Memorial Michela Ramponi, Intervento pro ambiente post disastro ambientale di fine ottobre 2018.

A termine della breve sintesi il Presidente Fedrizzi annuncia due prossimi eventi di grande rilevanza per il RC Trento, nell'ambito dei prossimi festeggiamenti per il 70° anniversario del Club:

1. **Rotary Day 2019:** inserito nell'ambito del Festival dell'Economia, in cui il RC Trento, è stato scelto per un confronto con il Direttore dell'APSS trentina dott. Bordon, che si terrà nella sezione *Incontri* in una delle sale ospitanti il Festival il 1° giugno;
2. **Soap box 2019:** manifestazione cittadina a carattere goliardico ma con importanti finalità benefiche in cui si promuoverà un importante *service*. La manifestazione si terrà nell'ambito del Running Festival, per le vie della città, idealmente lungo il *Giro al Sass* e sarà presieduta dal futuro Presidente Andrea Pozzatti il 5 ottobre.

Dopo un intervento del Governatore De Paola, inerente il Rotary International, si apre la conviviale con la cena, dando appuntamento a tutti a fine cena per un simpatico confronto di idee e programmi con il Presidente della PAT Maurizio Fugatti.



Intervento del Governatore Riccardo De Paola

## Maurizio Fugatti

Presidente della Provincia Autonoma di Trento

Nasce a Bussolengo (Verona), ma vive ad Avio (Trento); si è laureato in scienze politiche all'Università di Bologna, di professione è commercialista.

Inizia la sua carriera politica entrando in Consiglio comunale ad Avio.

È Segretario regionale della Lega Nord in Trentino dal 2005, subentrando a Sergio Divina.

Alle elezioni politiche del 2006 viene eletto alla Camera dei Deputati, nelle liste della Lega Nord nella circoscrizione Trentino-Alto Adige.

Alle elezioni politiche del 2008 viene rieletto deputato.

Alle elezioni provinciali di Trento del 2008 viene eletto Consigliere provinciale, ottenendo 2.748 preferenze personali, dimettendosi tuttavia dopo poche settimane.

Alle elezioni provinciali di Trento del 2013 viene eletto Consigliere provinciale, carica che manterrà sino al 10 aprile 2018, quando si dimetterà per via della rielezione alla Camera.

Alle elezioni politiche del 2018 viene rieletto deputato per il centro-destra nel collegio uninominale di Pergine Valsugana con il 44,56% delle preferenze.

Il 13 giugno diventa Sottosegretario alla Salute nel Governo Conte di Movimento 5 Stelle e Lega.

Alle elezioni provinciali di Trento del 21 ottobre 2018 è nuovamente candidato alla Presidenza della provincia, questa volta ricevendo l'appoggio dell'intera coalizione di centro-destra e di diverse liste civiche locali: Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia, UDC-Centro Popolare, Autonomisti Popolari, Civica Trentina, Associazione Fassa, Agire.

Viene eletto Presidente della Provincia Autonoma di Trento il 22 ottobre 2018 con il 46,73% dei voti: è il primo Presidente Trentino di centro-destra dal dopoguerra.

Il 9 gennaio 2019 si dimette per incompatibilità dalla carica di deputato.

Inizia quindi il dibattito, seguendo un format un po' nuovo per il nostro club, con un'intervista del Presidente Fedrizzi al Presidente della PAT Maurizio Fugatti.



Le domande e risposte scorrono rapidamente in un confronto veloce e interessante in cui il Presidente Fugatti viene chiamato ad esprimersi su una serie di temi quali la differenza tra l'esperienza romana e quella trentina, i programmi della Giunta nei vari aspetti economici e sociali, le difficoltà incontrate in questi primi 5 mesi di legislatura, nonché il complicato intervento di ripristino delle nostre foreste.

Il Presidente della PAT Fugatti fornisce puntuale e cordiale risposta ai vari temi affrontati al termine dei quali inizia un dibattito e confronto con alcuni soci presenti in sala che hanno piacere di ulteriori approfondimenti. A tal fine intervengono Oriente Malagoli, Claudio Eccher, Andrea Pozzatti, Loredana Betonte, Giovanni Pascuzzi e Sergio Sighel.



*Interventi dei invitati – Claudio Eccher*

Riprende la parola il Presidente Fedrizzi che conclude la serata con una domanda a singolo assessore (tra cui l'assessore alla cultura Mirko Bisesti nel frattempo unitosi alla conviviale), su temi di loro specifica competenza.

La serata si conclude tra gli applausi generali dei presenti verso le 23.30, con le tradizionali foto di rito e la consegna al relatore e ospite Presidente della PAT Maurizio Fugatti del gagliardetto del RC Trento nonché del presente realizzato dal nostro socio Giorgio Chiarcos.



*Massimo Fedrizzi e Maurizio Fufatti*

## Interclub RC Padova NORD

Visita a Padova - 23 marzo 2019

Come da programma alle ore 8.00 al punto di ritrovo del piazzale Zuffo sono stati organizzati i gruppi per il trasferimento con le autovetture dei soci che si sono resi disponibili.

Arrivati a Padova il gruppo ha raggiunto il centro dove sono stati accolti con cordialità dalla Presidente Adina Zanin e da alcuni Soci del Rotary Club Padova Nord.

Programma della giornata:

- Ore 10 Arrivo a Padova. Saluti e presentazioni di rito e partenza per il centro città
- Ore 10.30 sosta al *Caffè Pedrocchi* per un caffè e una breve visita delle tre sale al piano terra

Il *Pedrocchi* è uno dei simboli di Padova, luogo eletto per la degustazione del caffè e della cucina. Riconosciuto come la sede più esclusiva del centro della città dove realizzare gli eventi più importanti e spettacolari.



Chiamato il Caffè "senza porte" perché rimase aperto giorno e notte dall'inaugurazione nel 1831 fino al 1916.

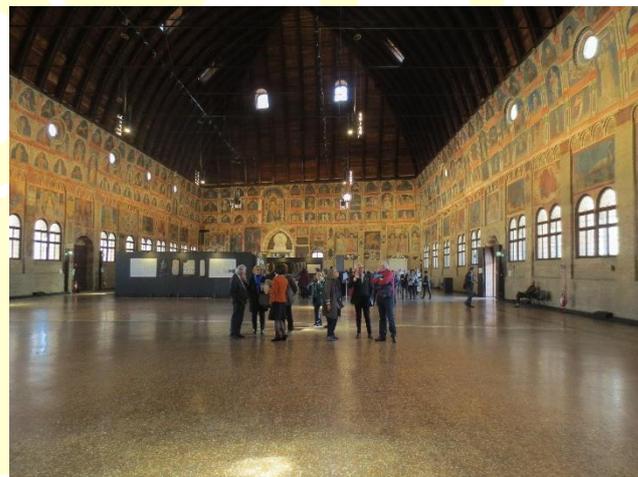
La presenza a Padova di un Gran caffè internazionale si deve ad Antonio Pedrocchi, famoso caffettiere, citato da Stendhal ne "La certosa di Parma". Ai primi dell'800 nei numerosi caffè si mescolavano nobili e borghesi, intellettuali e popolani. Antonio Pedrocchi sognava un caffè monumentale, dall'architettura rappresentativa e funzionale, situato proprio al centro della città, di fronte all'Università e alla Gendarmeria Austriaca e chiamò a realizzarlo Giuseppe Jappelli, famoso architetto ed ingegnere di idee illuministe e profondo conoscitore del gusto asburgico che lo inaugurò nel 1831.

Divenne presto crocevia di intellettuali e letterati "luogo dove nascevano le idee", dove si organizzavano feste, balli, riunioni massoniche e persino trattative commerciali, un punto di riferimento per i padovani, ma anche per i viaggiatori

e gli uomini d'affari provenienti da tutta la Penisola che in quest'imponente edificio neoclassico trovavano sempre accoglienza e ristoro. Il successo fu immediato e il caffè divenne ritrovo di studenti, artisti e letterati come Ippolito Nievo o Giovanni Prati, ma anche di patrioti, come Arnaldo Fusinato. Tra gli ospiti illustri oltre a Stendhal, si ricordano Alfred De Musset, George Sand, Théophile Gauthier, Gabriele d'Annunzio, Eleonora Duse, Filippo Tommaso Marinetti e molti altri. Lasciato in dono al Comune di Padova, con l'impegno "di promuovere e sviluppare tutti quei miglioramenti che verranno portati dal progresso dei tempi, mettendolo a livello di questi e nulla trascurando, onde nel suo genere possa mantenere il primato in Italia", il Caffè Pedrocchi ha ormai conquistato una posizione privilegiata nel centro e nel cuore di Padova.

- ore 11.10 Visita al *Palazzo della Ragione* con vista sulle *Piazze del Mercato* della città

Con i suoi 82 metri di lunghezza e i 27 di larghezza il *Salòn* o Palazzo della Ragione, l'antica sede dei tribunali cittadini di Padova, è una delle più ampie aule sospese in Europa. Riconosciuto come uno dei più celebri monumenti civili eretti in Europa all'epoca dei Comuni, l'edificio fu innalzato a partire dal 1218.



Tra il 1306 e il 1308, fra Giovanni degli Eremitani trasformò i tre grandi ambienti in cui era suddiviso il piano superiore in un'unica sala, ideando una nuova copertura a forma di carena di nave rovesciata.

A cavallo del primo decennio del trecento a Giotto e bottega viene affidato il compito di affrescare le pareti della grande sala, il ciclo però fu distrutto dall'incendio che nel 1420 mandò in cenere l'archivio dei Carraresi.

Gli affreschi furono ripristinati dal maestro padovano Nicolò Miretto con la collaborazione di Stefano da Ferrara e di altri pittori sulla base degli studi di Pietro d'Abano, facoltoso studioso del suo tempo.

Il ciclo di affreschi è suddiviso in 333 riquadri, si svolge su tre fasce sovrapposte, ed è uno dei rarissimi cicli astrologici medievali giunti fino ai nostri giorni.

La stretta relazione tra le pitture e la funzione del luogo che le ospitava spiega la presenza delle varie figure di animali, a volte fantastici, che costituivano le insegne dei seggi del tribunale, alla cui funzione si collegano anche le allegorie della Giustizia, del Diritto, del Comune in Signoria e gli affreschi raffiguranti il Giudizio di Salomone e la scena di processo.

Nel Salone sono conservati la pietra del Vituperio, su cui i debitori insolventi erano obbligati a battere per tre volte le natiche, dopo essersi spogliati (la pratica è all'origine dell'espressione restare in braghe di tela), e il grande cavallo ligneo, restaurato e ridato al suo originale splendore, realizzato da Annibale Capodilista per una giostra e in seguito donato dalla famiglia alla città.

Dal 2006 è presente in salone la ricostruzione del pendolo di Foucault, formato da una sfera di ferro e alluminio del peso di 13 kg appesa a un filo di acciaio lungo 20 metri.

Oggi la grande sala è luogo di mostre e di incontri culturali, mantenendo un ruolo centrale all'interno della vita pubblica di Padova.

- ore 12.30 Visita al Palazzo del Bo sede dell'Università di Padova



Già prima del 1222, considerato l'anno ufficiale della fondazione dell'Università di Padova, esistevano in città scuole superiori di diritto. All'origine dello Studio contribuì il trasferimento spontaneo di un gruppo di docenti e studenti allontanatisi dalla vicina Università di Bologna "per le gravi offese ivi arrecate alla libertà accademica e per l'inosservanza dei privilegi solennemente garantiti a docenti e discenti". A Padova, dunque, l'Università non nacque ex privilegio, cioè per speciale licenza del pontefice o dell'imperatore, ma come "prodotto spontaneo di particolari contingenze e felici condizioni di civile cultura" e la grande libertà accademica, che ne aveva contrassegnato la nascita, si conservò nei secoli, garantita e tutelata prima dal libero Comune (secolo XIII), dalla Signoria dei Carraresi (secolo XIV) e poi dalla Repubblica di Venezia, dal 1405 alla fine del Settecento. Ancora oggi il motto che contrassegna l'Università di Padova è a buon diritto: *Universa Universitas Patavina Libertas*.



Formatasi inizialmente come centro di studi giuridici, l'Università si allargò progressivamente e ampiamente ad altre discipline, e nel 1399 fu divisa in due universitates: quella *luristarum*, nella quale si coltivavano diritto civile e diritto canonico, e quella *Artistarum*, comprendente medicina, filosofia, teologia, grammatica, dialettica, retorica e astronomia.

Inizialmente l'Università fu organizzata come libera corporazione di studenti e articolata secondo criteri

eticogeografici, le *nationes*, che a loro volta facevano riferimento a due grandi gruppi citramontani (italiani) e oltramontani (non italiani). Inizialmente infatti erano gli studenti che approvavano gli statuti, eleggevano i rettori all'interno del corpo studentesco e sceglievano i docenti, pagandoli con il ricavato di collette. In seguito, la condotta dei docenti e la relativa retribuzione passò all'autorità pubblica.

Dal Quattrocento, e almeno per i tre secoli successivi, si registra un periodo di grande sviluppo e splendore, in cui lo Studio patavino assurse a fama internazionale beneficiando soprattutto dello straordinario clima di libertà e tolleranza religiosa favorito dal governo della Serenissima, che volle l'Università di Padova come suo unico *Gymnasium Omnium Disciplinarum*. Il rapido sviluppo del pensiero filosofico, le grandi scuole di medicina e anatomia, la grande avventura in astronomia, fisica e matematica, riassumibile nei diciotto anni di magistero padovano di Galileo Galilei, contribuirono enormemente al nascere della rivoluzione scientifica e resero Padova la meta prediletta di studenti provenienti da tutta Europa.

Tra i momenti più significativi di questo periodo ricordiamo la nascita della medicina moderna, ad opera di Gian Battista Da Monte il quale, primo in Europa, insegna la clinica medica presso il letto del malato; la fondazione del primo Orto Botanico universitario e pubblico (1545); lo sviluppo dell'anatomia come mezzo per accrescere le conoscenze mediche e la costruzione del primo *Teatro Anatomico* stabile (1594-95). L'Ateneo patavino si distinse anche in altri campi del sapere. Ricordiamo lo sviluppo del pensiero filosofico, il distacco dagli schemi della filosofia scolastica e il prestigio della giurisprudenza con l'emanazione di pareri richiesti dai governanti di tutta Europa.

Con la caduta della Repubblica di Venezia (1797) e le successive traversie politiche fino all'unificazione dello stato italiano (1866) l'Università svolse a buon livello il suo ruolo regionale nonostante i forti condizionamenti alla libertà intellettuale e il ridotto sostegno. Professori e studenti padovani parteciparono numerosi alle lotte risorgimentali per l'indipendenza dell'Italia, anche con sommosse insurrezionali locali (febbraio 1848). L'Università si trovò in prima linea in occasione del primo conflitto mondiale (1915-18), quando Padova fu la capitale della zona di operazioni. Memore del suo plurisecolare motto, prima citato, l'Università divenne ancora più il centro della regione Veneto nella lotta di liberazione contro il nazifascismo (1943-45) guidata dal rettore Concetto Marchesi e dal prorettore Egidio Meneghetti. Per il sacrificio di tante

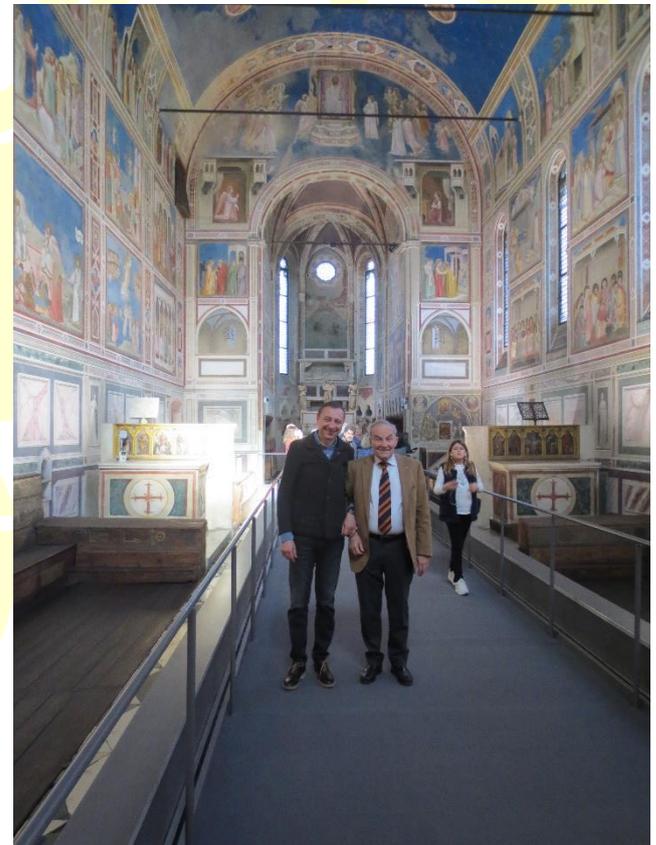
giovani vite nella lotta per la conquista della libertà è l'unica tra le Università italiane ad essere stata decorata di medaglia d'oro al valore militare.

Oggi l'Università di Padova occupa uno dei primissimi posti tra gli Atenei italiani di maggior prestigio, ha impostato una controllata politica di articolazione e diffusione territoriale dilatando la sua presenza nel Veneto e dal 1995 è dotata di statuto autonomo.

- Ore 13.15 Pranzo Interclub al Ristorante Belle Parti



- Ore 14.45 Visita alla *Cappella degli Scrovegni* (ingresso in Cappella alle 15.15)



La Cappella intitolata a *Santa Maria della Carità*, affrescata tra il 1303 e il 1305 da Giotto su incarico di Enrico degli Scrovegni costituisce uno dei massimi capolavori dell'arte occidentale. La narrazione ricopre

interamente le pareti con le storie della Vergine e di Cristo, mentre nella controfacciata è dipinto il grandioso Giudizio Universale, con il quale si conclude la vicenda della salvezza umana.



L'edificio era originariamente collegato al palazzo di famiglia, fatto erigere dopo il 1300, seguendo il tracciato ellittico dei resti dell'arena romana.

Da quando, nel 1880, la Cappella è stata acquisita dalla città di Padova, gli affreschi sono stati continuamente oggetto di particolari attenzioni e, nell'Ottocento e nel Novecento, sono stati compiuti svariati interventi conservativi. Dagli anni settanta fino ai giorni nostri, grazie alla stretta collaborazione tra Amministrazione locale, Soprintendenze e Istituto Centrale per il Restauro, sono stati compiuti accurati studi e monitoraggi sullo stato dell'edificio, sulla qualità dell'aria, sui fattori inquinanti, sullo stato di conservazione delle pitture. La costruzione del nuovo corpo di accesso, unitamente all'installazione di un impianto di trattamento dell'aria, permette di gestire il forte flusso dei visitatori in modo tale da non pregiudicare la conservazione degli affreschi.

Gli ultimi controlli, evidenziando una stabilizzazione della situazione, hanno permesso di eseguire il restauro, svolto dall'Istituto Centrale per il Restauro grazie al protocollo di intesa siglato tra il Comune e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

- Ore 16.30/17.15 Visita ad alcune sale dell'adiacente *Museo degli Eremitani* sempre con la nostra socia che guiderà gli interessati.

In piazza Eremitani sorge il complesso dei Musei Civici che raggruppa il Museo Archeologico e il Museo d'Arte Medioevale e Moderna. I Musei sono ospitati nei chiostri dell'ex convento dei frati Eremitani. Fanno parte del complesso la Cappella degli Scrovegni e Palazzo Zuckermann.



*Il Crocifisso di Padova è una croce sagomata a tempera e oro su tavola di pioppo di Giotto, databile al 1303-1305 e conservato nei Musei degli Eremitani, proveniente dalla Cappella degli Scrovegni*

Un piccolo gruppo ha approfittato dell'occasione per fare una visita alla Pontificia Basilica Minore di Sant'Antonio di Padova.

## Comunicazioni del Presidente

### Condoglianze

Il Presidente e i Soci tutti del Rotary Club Trento esprimono le più sentite condoglianze ad Antonio Frattari per la scomparsa della sua amata madre Maria Luisa Franceschini.

### Commemorazione Giulio Antonio Venzo

Il nostro socio Andrea Fuganti ci ha segnalato la sua partecipazione all'evento commemorativo di Giulio Antonio Venzo, professore emerito di Geologia dell'Università di Trento, deceduto il 23 ottobre 2017.

Rotariano dal 1955, Venzo ha servito il Rotary International come Presidente del Rotary Club Trento (1961-1962 e 1962-1963), Governatore del 206° Distretto R.I. (1965-1966), eletto Director of R.I. (1972-1974) alla Convention di Houston (Texas) e vice President of Rotary International (1973-1974). È stato inoltre Presidente o membro di diversi International Committees e socio onorario del Rotary Club Innsbruck. Promosse infatti il gemellaggio tra i Club di Trento e di Innsbruck, rivelatosi strumento significativo per attenuare le tensioni allora esistenti in Alto Adige.

La commemorazione si è svolta sabato 23 marzo 2019, alle ore 11.00 presso l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, in apertura dell'adunanza accademica nella sede di Palazzo Franchetti, Campo Santo Stefano, Venezia.

Era presente alla cerimonia anche la moglie di Venzo Francesca Mosna.

## Comunicazioni

### Memorial Michela Ramponi

Sabato 30 marzo 2019 - Madonna di Campiglio

Il Rotary Club Madonna di Campiglio, Trento e Trentino Nord, in collaborazione con lo Sporting Club Madonna di Campiglio, hanno organizzato il "MEMORIAL MICHELA RAMPONI" gara di sci con lo scopo di raccogliere fondi da destinare al sostegno al marito ed alle due figlie di Michela Ramponi la cui vita è stata spezzata la notte del 29.10.2018 da un'inondazione di fango mentre era nella sua casa a Dimaro.







In collaborazione con  
Sporting Club Madonna di Campiglio 

**ORGANIZZA**

**MEMORIAL MICHELA RAMPONI**  
Sabato 30 marzo 2019

- ➔ Gara di Slalom Gigante aperta a tutte le categorie
- ➔ Pista Cinque Laghi Fis 3-tre - Località Patascoss Madonna di Campiglio
- ➔ Classifica per Categorie e Classifica Rotariani
- ➔ Iscrizioni aperte sino alle ore 12:00 del 29 Marzo 2019 presso ufficio Sporting Club Madonna di Campiglio; ritiro pettorali c/o Rifugio Patascoss località Patascoss dalle ore 08:00 alle ore 9:00 del 30 Marzo 2019; inizio gara ore 9:30
- ➔ Apertura impianti ore 08:15
- ➔ Ricognizione gara dalle ore 08:30 alle ore 09:15
- ➔ Premiazione presso terrazza Rifugio Patascoss 50 minuti dal termine della gara

**Per informazioni rivolgersi a**  
**Sporting Club Madonna di Campiglio Tel. 0465-440503**

La manifestazione si svolge in memoria della vittima dei tragici eventi per calamità naturale avvenuti a Dimaro nel Novembre scorso. L'iscrizione alla gara è ad offerta libera con un minimo contributo di € 10,00. Il ricavato sarà devoluto alla causa.



ANNO ROTARIANO 2018 - 2019  
Rotary 



«A prescindere dal valore che il Rotary ha per noi, il mondo lo conoscerà per i suoi risultati»  
- Paul Harris, 1914 -

## Yehoshua ben Yosef

Sabato 13 aprile 2019 ore 20.30 - Gardolo

Si segnala l'anteprima della rappresentazione teatrale "Yehoshua ben Yosef detto Gesù - La sua vera storia - La forza delle sue idee" che si svolgerà **sabato 13 aprile 2019 alle ore 20.30** presso il **Teatro Gigi Cona a Gardolo** Via Soprasasso 1.

È liberamente tratta dal libro scritto dal nostro amico Riccardo Petroni, pubblicato nella sua ultima edizione nel 2016.

Verrà rappresentata dalla Compagnia teatrale "Appunti e Scarabocchi" di Trento, per la regia di Vito Basiliana, che interpreterà Riccardo Petroni!

Verranno ripercorse le tappe terrene del Gesù della storia ed il suo pensiero. Il Coro Parrocchiale di Canova effettuerà testi musicali tratti anche dal repertorio ebraico.

Sono inviati tutti i Soci insieme a parenti ed amici.



 Comune di Trento  
 Circonscrizione di Gardolo  
 La Compagnia Teatrale  
 "Appunti & Scarabocchi" di Trento presenta:  
**Yehoshua ben Yosef**  
 detto  
**GESÙ**  
 LA SUA VERA STORIA  
 LA FORZA DELLE SUE IDEE  
 Liberamente tratto  
 dall'omonimo libro  
 di Riccardo Petroni  
 Regia di Vito Basiliana  
 Con la collaborazione del  
 Coro Parrocchiale di Canova  
**SABATO 13 APRILE 2019**  
**ore 20.30**  
**Teatro Gigi Cona**  
 Via Soprasasso, 1 - GARDOLO (TN)  
**INGRESSO GRATUITO**  
 info: 388 6573207

## Teatro Centro Kaire

Domenica 14 apr 2019 Centro Kaire Nuovi Orizzonti

Si segnala che **domenica 14 aprile 2019 alle ore 17.00** si svolgerà l'inaugurazione il Teatro all'interno del **Centro Kaire Nuovi Orizzonti** con ingresso da Via Grazioli 1 o Via Venezia 10.

Nel teatro sarà presente il complesso musicale ucidino dei L.E.M. che intratterrà i presenti con strepitose canzoni dei mitici anni '60 ed oltre...

Il concerto è ad offerta libera e l'intero ricavato della serata andrà alla Comunità Nuovi Orizzonti.



**Nuovi Orizzonti**  
eGioiasia!

<http://trento.nuoviorizzonti.org/web/>

Questa iniziativa fa seguito alla bella collaborazione, instauratasi fra **UCID** di Trento (**Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti** - <https://ucid.it/>) ed il **Rotary Club Trento** nello sviluppo di service rivolti ad organizzazioni umanitarie.

Per i soli iscritti all'UCID seguirà:

- Alle ore 19: Santa Messa della Domenica delle Palme
- Alle ore 20: consueta prelibata cena presso il refettorio del Centro Kaire organizzata dalla brigata di cucina della Comunità Nuovi Orizzonti.

La cena ha il costo di euro 30,00 cad.

Per le prenotazioni inviare una eMail entro e non oltre il 09 apr 2019 a Cinzia Chiomento (C.Chiomento@Ferraritrento.it) - Tel. +39 0461 972 426, oppure alla segreteria del Club agli indirizzi [trento@rotary2060.org](mailto:trento@rotary2060.org) - [trento@rotary2060.info](mailto:trento@rotary2060.info).